

ROMA - NON SI TROVA UNA  
SEDE PER IL PROCESSO

# Requisizione per Valpreda?

dalla nostra redazione

ROMA, 19 ottobre

Riunioni tra il procuratore generale, dottor Spagnuolo, ed il presidente della Corte di Assise, dottor Falco, per superare gli ostacoli logistici che si frappongono alla fissazione del processo Valpreda: si profila la possibilità di una requisizione di un edificio pubblico o privato stante il «no» con cui tutte le amministrazioni interpellate hanno risposto alla richiesta di affitto di locali in cui far svolgere il dibattimento. Finora hanno risposto negativamente l'ente EUR (ha locali solo fino al 12 maggio 1972, nessuno può garantirgli che il processo sarà concluso a quella data), l'ente Fiera di Roma, il CONI (cui era stato richiesto il Palazzetto dello Sport in viale Tiziano), l'amministrazione dei beni della ex-GIL.

Se una soluzione non sarà trovata entro pochi giorni il tribunale ricorrerà alla requisizione. Una eventualità quasi incredibile dopo che l'amministrazione pubblica ha speso 14 miliardi per la costruzione di una «Città giudiziaria» che al primo processo di una certa risonanza mostra tutte le sue deficienze.